

Con la Scuola al Museo Nazionale Atestino di Este

perché?

Il Museo Nazionale Atestino da più di cent'anni apre le sue porte alla conoscenza dei reperti archeologici scavati in Este e nel territorio circostante.

Grazie alle ricche informazioni fornite dagli antichi manufatti e dai dati di scavo è possibile ricostruire la storia del popolamento umano fin dal paleolitico, passando per il mesolitico, il neolitico, l'età del bronzo, l'età del ferro, soprattutto la civiltà dei Veneti antichi, l'epoca romana, per concludere con il medioevo.

Undici sale allestite in ordine cronologico e tematico che possono trasformarsi in un appassionante luogo di studio e non solo...

come?

Scelto l'ambito cronologico, si consiglia di introdurre **in classe** solamente il Quando e il Dove cioè di fornire indicazioni di geografia fisica sul territorio da cui provengono i reperti conservati in museo e sull'epoca a cui essi appartengono, facendo riferimento alla sequenza cronologica utilizzata dai libri di testo in uso.

In museo le archeologhe guidano invece, all'osservazione dei reperti, all'analisi del contesto di provenienza e affidano ad ogni partecipante una scheda reperto (appositamente realizzata) da completare.

E con Il Vietato Non Toccare si passa dall'emozione che solo un oggetto millenario sa dare, alla acquisizione/cognizione che esso è una fonte complessa ma fondamentale per la ricostruzione della Storia antica.

L'elaborazione dell'esperienza museale ed eventuali ulteriori approfondimenti saranno a cura e a discrezione degli insegnanti una volta ritornati **in classe**.